

**Articolo 11, comma 3 bis della Legge
regionale n. 40/2002**

**Bando per il cofinanziamento
dei costi per i servizi di soccorso e
salvamento garantiti in forma collettiva
sostenuti dagli stabilimenti e/o strutture
balneari dell'Emilia-Romagna**

INDICE

1. Premessa e obiettivo del bando	Pag.	3
2. Dotazione finanziaria	Pag.	4
3. Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità	Pag.	4
4. Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo	Pag.	5
5. Tipologia e misura del contributo	Pag.	6
6. Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi	Pag.	7
7. Selezione delle domande di contributo	Pag.	7
8. Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande	Pag.	7
9. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag.	8
10. Controlli	Pag.	8
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi	Pag.	8
12. Informazioni generali sul bando	Pag.	8
13. Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.	9

Articolo 1

Premessa e obiettivo del bando

1. **La straordinaria situazione determinatasi con l'emergenza covid-19 ed il relativo periodo di lock-down hanno causato il posticipo dell'avvio della stagione balneare estiva**, che di norma coincide con il sabato precedente le celebrazioni pasquali, **e il conseguente ritardo nell'apertura delle strutture balneari consentita solo a partire dal 23 maggio 2020.**

Gli esercenti delle strutture balneari, inoltre, hanno dovuto adeguarsi e sottostare, ai fini del riavvio delle attività, alle misure (a titolo esemplificativo le misure sul distanziamento degli ombreggi, attrezzature di spiaggia, tavoli etc.) **e alle limitazioni stabilite in specifici protocolli regionali per la mitigazione del rischio covid-19 che sono state recepite nell'Ordinanza balneare straordinaria approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 8556/2020.** Tali misure e limitazioni hanno escluso la possibilità, da parte degli stabilimenti balneari, di offrire ai propri ospiti taluni servizi complementari, quali ad esempio le attività di pubblici spettacoli e intrattenimenti, fino al 9 luglio 2020 (Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport N. 11519/2020 - *Approvazione modifiche all'Ordinanza balneare straordinaria per il contenimento degli effetti del Coronavirus n. 1/2020 e relativo testo coordinato*) e impediscono, tutt'ora, la possibilità di garantire altre attività come quelle sportive ecc.

Tutto ciò ha concorso a determinare una perdita di fatturato da parte dei gestori degli stabilimenti che è stata ulteriormente aggravata in parte dal calo dei flussi turistici, con particolare riferimento a quelli provenienti dall'estero, conseguente alle limitazioni stabilite a livello governativo e alla minore propensione ai viaggi in questo periodo, **e in parte dalle spese aggiuntive sostenute e da sostenere per garantire il divieto di assembramenti (stewart di spiaggia) e le operazioni di disinfezione.**

Nonostante questa difficile congiuntura economica i gestori degli stabilimenti balneari – come previsto dalla vigente Ordinanza balneare approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 4234/2019 e come confermato, per l'intero periodo di balneazione dal 23 maggio al 13 settembre 2020, dalla Ordinanza balneare straordinaria sopra citata – **hanno dovuto attivare e debbono assicurare**, nel rispetto delle misure anticovid previste, **un efficiente servizio di soccorso e salvamento** che, se non prestato in proprio, può essere prestato anche in forma collettiva mediante l'elaborazione di un piano organico che preveda almeno tre postazioni di salvamento contigue, con la presenza obbligatoria di un pattino di salvamento presso ogni postazione. Tale servizio deve essere assicurato, inoltre, alle medesime condizioni di servizio e presidio previste per gli scorsi anni, per non abbassare l'elevato livello di sicurezza della balneazione usualmente garantito, per la quasi totalità tramite piani collettivi di salvamento, sulla nostra costa.

La condizione di difficoltà economica determinata dalla situazione emergenziale sopra descritta, rischia tuttavia di ridurre la possibilità di una copertura integrale, sull'intero litorale regionale, del servizio di salvamento da parte dei gestori degli stabilimenti balneari, mettendo le Amministrazioni pubbliche in maggiori difficoltà nel presidio di tali aree e provocando un detrimento dell'immagine e della attrattività della nostra riviera, notoriamente conosciuta non solo come riviera dell'accoglienza, ma anche come riviera sicura, particolarmente adatta a famiglie e bambini.

Pertanto, al fine di assicurare l'integrale copertura del servizio di salvamento per l'intera stagione di balneazione ed ai medesimi livelli di qualità e sicurezza degli scorsi anni, a garanzia della incolumità di bagnanti e turisti, con il presente bando, la Regione in via straordinaria per la stagione balneare 2020, intende supportare gli stabilimenti e le strutture balneari con un contributo a sostegno dei costi da essi sostenuti per il servizio collettivo di soccorso e salvamento al fine di garantire un efficace funzionamento dello stesso.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 1.500.000,00**, a valere sull'annualità 2020.
2. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 3

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica:
 - che esercitano in Emilia-Romagna, anche in regime di concessione, l'attività di gestione degli stabilimenti e delle strutture balneari marittimi;
 - e che sostengono le spese del servizio di salvamento, richiesto dalla Ordinanza balneare approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 4234/2019 e dalla Ordinanza balneare straordinaria approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 8556/2020, aderendo ad un Piano collettivo di salvamento.
2. **Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:**
 - devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
 - non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019.

N.B. La definizione di impresa in difficoltà contenuta nel Regolamento sopra citato è indicata nell'Allegato B al presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo deve essere presentata, per conto delle imprese indicate nell'articolo 3, dalle associazioni riconosciute, i consorzi, le cooperative e le società titolari del servizio di salvamento in forma collettiva a cui le stesse aderiscono e a cui lo stesso è stato affidato. In particolare, le domande possono essere presentate:

- dal legale rappresentante dell'associazione riconosciuta e/o del consorzio e/o della cooperativa e/o della società titolare del servizio di salvamento in forma collettiva;

oppure

- da un altro soggetto al quale venga conferita dal rappresentante legale una apposita delega per la compilazione, la validazione, e la trasmissione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

N.B. La delega, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale dell'associazione riconosciuta e/o del consorzio e/o della cooperativa e/o della società titolare del servizio di salvamento in forma collettiva. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

2. Per la presentazione delle domande di contributo le associazioni riconosciute, i consorzi, le cooperative e le società titolari del servizio di salvamento in forma collettiva devono essere munite di una apposita **delega da parte del titolare dello stabilimento o struttura balneare** il cui modello è contenuto nell'allegato A al presente bando.

3. **La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

4. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

5. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

6. **Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:**

- i dati identificativi dell'associazione riconosciuta, del consorzio, della cooperativa e/o della società titolare del servizio di salvamento in forma collettiva;

- le denominazioni degli stabilimenti e/o strutture balneari esercitate in forma di impresa per conto delle quali presentano domanda di contributo e a favore delle quali esercitano il servizio di soccorso e salvamento collettivo;
- il numero delle postazioni di salvamento (torrette) a servizio degli stabilimenti e/o strutture balneari interessati al contributo;
- la percentuale di contributo riferibile a ciascun stabilimento e/o struttura balneare;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo e l'indirizzo e-mail presso i quali l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente bando;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

7. Alla domanda di contributo dovranno essere allegate le deleghe di cui al comma 2 del presente articolo.

8. **I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.** Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco.

9. **Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno 6 ottobre 2020 e fino alle ore 13.00 del giorno 20 ottobre 2020.** Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

Articolo 5

Tipologia e misura del contributo

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso nella forma del fondo perduto.
2. La misura del contributo da assegnare alle associazioni riconosciute, ai consorzi, alle cooperative e alle società titolari del servizio di salvamento in forma collettiva è calcolata secondo le seguenti modalità: la dotazione finanziaria stabilita per il presente bando verrà suddivisa in parti uguali in base al numero delle postazioni di salvamento (torrette) complessivamente indicato in tutte le domande pervenute. L'importo da assegnare a ciascuna postazione non potrà comunque superare la somma complessiva pari a **€ 4.000,00**.
3. La misura del contributo da concedere alle imprese titolari degli stabilimenti e/o strutture balneari verrà determinata in base alle percentuali indicate, per ciascuna di esse, nella domanda di contributo.

Articolo 6

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande, di tipo automatico ai sensi dell’articolo 4, comma 1 del D. Lgs. 123/1998. Il Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese provvederà alla verifica della correttezza delle modalità ed ei termini di presentazione delle domande.
2. **Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:**
 - qualora non vengano compilate, validate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora siano compilate, validate e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell’associazione riconosciuta, del consorzio, della cooperativa e/o della società titolare del servizio di salvamento in forma collettiva non dotato di apposita procura speciale;
 - qualora, benché compilate e validate sull’applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando o nei nuovi termini eventualmente stabiliti;
 - qualora non vengano allegare le deleghe di cui al comma 2 dell’articolo 4.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:
 - **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento:**
 - all’adozione, entro 90 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, del provvedimento di assegnazione e concessione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse disponibili. **Ai fini dell’adozione del provvedimento di assegnazione e concessione verrà verificato** che le imprese titolari degli stabilimenti e/o strutture balneari abbiano una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda;

N.B. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d’ufficio dalla Regione presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del decreto del 30.1.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. serie generale n. 125 del 1.6.2015)

- all'adozione dei provvedimenti di liquidazione che avverrà senza necessità di effettuare alcuna rendicontazione;
- **con riferimento alle domande non ammissibili**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

Articolo 9

Obblighi a carico dei beneficiari

1. Le associazioni riconosciute, i consorzi, le cooperative e le società titolari del servizio di salvamento in forma collettiva e le imprese titolari degli stabilimenti e/o strutture balneari hanno l'obbligo:
 - di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
 - di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10

Controlli

1. La Regione effettuerà gli opportuni controlli, anche a campione, finalizzati a verificare il rispetto dei contenuti previsti nel presente bando e dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari finali.
2. Le associazioni riconosciute, i consorzi, le cooperative e le società titolari del servizio di salvamento in forma collettiva e le imprese titolari degli stabilimenti e/o strutture balneari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione.

Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, anche a campione, dovesse emergere il mancato rispetto dei contenuti previsti nel presente bando o la mancanza, in capo ai beneficiari finali, dei requisiti di ammissibilità.
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata, anche a campione, la sussistenza, in capo ai beneficiari finali dei contributi, delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 12

Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
 - **sul portale della Regione Emilia-Romagna** al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
 - rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario **E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it**.

Articolo 13

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.
2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A
MODELLO DI DELEGA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(LE DELEGHE DA ALLEGARE DEVONO ESSERE TANTE QUANTE SONO LE IMPRESE TITOLARI DEGLI STABILIMENTI E/O STRUTTURE BALNEARI PER CONTO DELLE QUALI VIENE PRESENTATA LA DOMANDA)

Il sottoscritto

Nome e Cognome	
----------------	--

in qualità di rappresentante legale della seguente impresa:

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
Indirizzo sede legale	
Comune sede legale	
Provincia sede legale	
E-mail	
Pec	
Telefono	

titolare del seguente stabilimento balneare:

Denominazione stabilimento	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Telefono	

CONFERISCO
al seguente soggetto:

<input type="checkbox"/>	Associazione riconosciuta	
<input type="checkbox"/>	Consorzio	
<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
<input type="checkbox"/>	Società	
Codice fiscale		

Indirizzo sede legale	
Comune sede legale	
Provincia sede legale	
E-mail	
Pec	
Telefono	

UNA DELEGA

PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA'

- compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo a valere sul **“Bando per il cofinanziamento dei costi per i servizi di soccorso e salvamento garantiti in forma collettiva sostenuti dagli stabilimenti e/o strutture balneari dell’Emilia-Romagna”**;
- incasso del contributo eventualmente concesso da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi del sopra citato bando e versamento dello stesso sul seguente conto corrente:
IBAN: _____;
- ogni altra attività richiesta dal bando sopra indicato;
- intrattenimento dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna per tutti gli adempimenti richiesti dal sopra citato bando.

A TALE FINE

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

DICHIARA

- che l’impresa da me rappresentata:
 - è regolarmente costituita;
 - è iscritta:
 - ✓ nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____, con il numero di iscrizione _____;
 - ✓ nel REA presso la CCIAA di _____ col numero di iscrizione _____;
 - sostiene le spese del servizio di salvamento, richiesto dalla Ordinanza balneare approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 4234/2019 e dalla Ordinanza balneare straordinaria approvata con la Determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 8556/2020, aderendo ad un Piano collettivo di salvamento;
 - non si trovava in stato di difficoltà, così come definito ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, alla data del 31/12/2019;

- che il sottoscritto e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto.
- di sollevare la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi controversia possa incorrere tra l'impresa da me rappresentata e il soggetto delegato con il presente documento in merito alla presentazione della domanda e alla liquidazione del contributo eventualmente concesso.

DICHIARA ALTRESI'

- che l'impresa rappresentata:

E' SOGGETTA A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)

E' SOGGETTA A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)

NON E' SOGGETTA A RITENUTA IN QUANTO:

- non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
 - è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
 - è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 - è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
 - è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 - altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo):
-

Firma digitale o autografa del legale rappresentante

(qualora la delega sia firmata in forma autografa occorre allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità)

ALLEGATO B**DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014**

Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) **nel caso di società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate**. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) **nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate**. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) **qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;**

d) **qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;**

e) **nel caso di un'impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alle domande ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.